

CONDANNATI DA 4 A 5 ANNI I DINAMITARDI ALTOATESINI

In seconda pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I finanziatori di «S. Remo-mare» tentano il colpo da 40 miliardi

In seconda pagina il nostro servizio

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 57

MARTEDI' 27 FEBBRAIO 1962

PER ESPORRE I CRITERI DEL GOVERNO

Fanfani a colloquio con Togliatti

Le attese e la lotta

Erano presenti anche i compagni Terracini e Ingrao - Netta opposizione di Malagodi

Anche quest'ultima domenica politica è stata, ci pare, significativa soprattutto per un fatto: per il fatto che il nostro partito è più che mai al centro dell'attenzione...

E non è che di noi e delle nostre posizioni l'avversario parli con tranquillità. Al contrario, c'è un elemento di preoccupazione che sembra crescere di giorno in giorno...

Ieri il Popolo si è impegnato a fondo in un'analisi del discorso di Togliatti, per dimostrare che la nostra posizione sarebbe viziosa da laticiosismo e contraddizioni...



Togliatti mentre rende le sue dichiarazioni ai giornalisti dopo il colloquio con Fanfani. Gli sono accanto i compagni Terracini e Ingrao che hanno partecipato al colloquio

Il presidente del Consiglio ha ricevuto ieri pomeriggio a Palazzo Chigi i compagni Togliatti, Terracini e Ingrao, rappresentanti dei gruppi comunisti della Camera e del Senato...

«Non si tratta di risposta» ha precisato Togliatti. «Noi siamo grati al presidente del Consiglio, il quale ha voluto farci una sommaria esposizione dei criteri che sono stati seguiti nell'elaborare il programma e nel costituire la maggioranza che dovrà appoggiare questo governo...

«Come giudica la conferenza di fedeltà agli impegni atlantici ed europei?» ha ribattito dal presidente del Consiglio dopo lo scioglimento della riserva? «Questo è uno dei problemi sui quali noi ci proponiamo chiaramente in Parlamento e che sarà senza dubbio al centro del dibattito parlamentare per quanto ci riguarda».

Dopo essersi incontrato con tutti gli altri leader dei partiti che non fanno parte di «a maggioranza», al termine di quella che i giornalisti hanno subito denominato come «le piccole consultazioni» l'on. Fanfani ha spiegato alla stampa per le ragioni degli incontri con i rappresentanti del Pci e delle destre.

«Lo scopo dei colloqui odierni - egli ha detto - è stato quello di darvi modo di compiere il grato dovere di informare i rappresentanti dei gruppi parlamentari del Pci, del Pli, del Pdi, del Psi, del Pli, del gruppo misto sulla formazione del governo teste avvenute e sulle linee essenziali del suo programma».

«Con i colloqui odierni il Governo che ha l'onore di presiedere ha voluto confermare».

I «grandi» riuniti in aprile?

Macmillan non pone condizioni al «vertice»

Krusciov rientrato a Mosca

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 26 - Macmillan ha fatto pervenire oggi al ministro degli Esteri sovietico la sua replica all'ultimo messaggio di Krusciov sulla questione del disarmo e sul contributo che i capi di Stato e di governo devono dare alla soluzione di essa...

Nella sua lettera Macmillan afferma che l'una o l'altra di queste situazioni potrebbe prodursi a Ginevra prima che le posizioni di tutti i governi partecipanti siano state chiaramente definite e che siano emersi chiaramente «i punti su cui devono essere concentrati gli sforzi».

La presa di posizione di Macmillan è considerata negli ambienti diplomatici di qui uno sviluppo molto importante.

prepara a rafforzare l'azione unitaria perché dal superamento della mezzadria esca una riforma agraria avanzata e non il suo contrario, e così via.

portante del dialogo sul disarmo. Krusciov, che è rientrato nella serata di ieri a Mosca, per riprendere in pieno la sua attività dopo il periodo di riposo trascorso a Soci, ne trarrà le necessarie deduzioni per definire l'atteggiamento del governo sovietico in vista della riunione del Comitato dei 18 fissata per il 14 marzo.

Non è improbabile che il governo sovietico, di fronte al persistere degli Stati Uniti nella loro posizione dilazionatrice verso il vertice e davanti alla richiesta di un breve rinvio avanzata da Krusciov per ragioni interne, proponga una nuova data per l'incontro dei 18 capi di governo e di Stato.

AUGUSTO FANFANI (Continua in 10, pag. 7, col.)

Bombe a Saigon sul palazzo della presidenza

SAIGON, 26 - Il palazzo presidenziale di Saigon è stato bombardato e martellato da aerei americani verso la mezzanotte italiana, corrispondente locale alle 7 del mattino del 27. Non si sa se il presidente Ngo Dinh Diem e la sua famiglia sono rimasti feriti o meno. L'ala destra del palazzo è stata demolita.

Trionfo del cosmonauta a Washington

Glenn al Congresso e alla Casa Bianca



WASHINGTON - John Glenn parla al Congresso della sua esperienza spaziale, dietro di lui (a sinistra) il Vice presidente americano Lyndon Johnson (In 10, pagina le informazioni) (Telefono A. P. - «L'Unità»)

Terrificante offensiva dei sicari dell'O.A.S.

Massacro in Algeria Il C.N.R.A. ha ratificato l'accordo con la Francia

Gli ultimi punti in discussione risolti nella nottata - Un algerino assassinato ogni otto minuti

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 26. - A Tripoli il Consiglio nazionale della Rivoluzione algerina continuerà i suoi lavori anche per tutta la giornata di domani, ma l'accordo per l'armistizio è praticamente ratificato. Lo ha confermato questa sera un annuncio ufficiale del ministro per le informazioni del GPR, Mohammed Yazid, il quale ha reso noto che la sessione del Consiglio terminerà probabilmente domani.

Il fatto che la discussione continui su questi problemi è la prova che la ratifica dell'accordo per l'armistizio è acquisita.

Il 6 marzo l'armistizio

Così, a Parigi si pensa che mercoledì tutti i membri del Governo provvisorio algerino ritorneranno a Tunisi, giovedì terranno una riunione e venerdì, al più tardi sabato, i ministri delegati potranno ritrovarsi in Francia per l'ultima fase della trattativa col governo di Parigi e la firma dell'armistizio.

«Con i colloqui odierni il Governo che ha l'onore di presiedere ha voluto confermare».

(Continua in 10, pag. 7, col.)



ALGERI - Rue Michelet ad Algeri dopo il passaggio dei sicari dell'O.A.S. Il cadavere di un algerino crivellato di colpi giace sul ciglio del marciapiede mentre alcuni europei passano indifferenti (Telefoto ANSA «L'Unità»)

di europei siano stati trovati giacenti nella «terra di nessuno» fra i quartieri abitati da francesi e quelli musulmani. Vera o no questa notizia, è di qui che vien fatta dipendere - secondo le agenzie francesi - la successiva battaglia di caccia all'arabo che si è prolungata per varie ore, senza distacco, sino a dissimulare le strade di cadaveri come sabato scorso.

Il bagno di sangue

Prima i sicari si sono mossi a bordo di una automobile. Penetrati in una ruzza di mercanti hanno cominciato a sparare in mezzo a gruppi di musulmani: ne sono caduti 4, uccisi sul colpo, e altri 3 più in là sono rimasti feriti.

Da questo momento ha inizio una allucinante sequenza di delitti a freddo, uno ogni otto minuti. La folta corte, le autoambulante entrano nelle ruzze mentre la polizia e l'esercito accorrono; ma è sempre tardi, quando arrivano i soccorsi e il servizio d'ordine. Ed è anche inutile, per prevenire altri delitti. Le autoambulanti dispongono là dove i delitti sono già stati compiuti mentre gli assistenti continuano la loro opera atroce.

Rue Michelet: è passata l'O.A.S.

Non si voltano a guardare

Interrotta, la circolazione è interrotta, arrivano le autoambulanti, le sirene che urlano. Nelle strade non resta più un solo algerino.

Aerei francesi bombardano la Tunisia

TUNISI, 26 - Quattro aerei francesi hanno bombardato ieri mattina la regione di Hajar, in Tunisia. Una donna tunisina è stata uccisa ed un'altra gravemente ferita.

Spinta unitaria in Francia

Progressi del PCF in elezioni parziali

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 26. (S.T.) - Tre episodi elettorali, nel fuoco della battaglia politica di queste ultime settimane, hanno indicato che i comunisti avanzano, collegandosi con le forze più genuinamente unitarie della sinistra.

Stare ancorati alla SFIO, la lista del PCF, appoggiata dal PSU, ha conquistato il Comune di Avignone con la media del 53,2 per cento.

La lezione di questi risultati si rievoca a quella del movimento generale di attivismo tricolore delle forze democratiche. Alla base, c'è la ripresa del PCF. In una allocuzione pronunciata ieri, inaugurando una libreria popolare ad Avignone, il compagno Maurice Thorez ha annunciato che il reclutamento al partito, quest'anno, procede favorevolmente.

In molte zone si assiste ad un confortante fenomeno di manifesta ripresa di fiducia nel PCF, da parte dei giovani. Nelle file dell'Unione degli studenti comunisti l'afflusso di nuovi membri è più sensibile che altrove.

Molti giovani, che negli anni di più difficile attesa, erano entrati a far parte di gruppi clandestini, più o meno romantici, ora vengono o tornano ad iscriversi al PCF. Questi risultati positivi sono chiaramente i frutti della azione unitaria stimolata dai comunisti.